



Comune di Campegine

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2017

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	6
Attività tributaria	9
Attività amministrativa	10
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	21
Equilibrio parte corrente e parte capitale	23
Risultato della gestione	27
Utilizzo avanzo di amministrazione	29
Gestione dei residui	30
Patto di stabilità interno	33
Indebitamento	34
Strumenti di finanza derivata	35
Conto del patrimonio	36
Conto economico	37
Riconoscimento debiti fuori bilancio	38
Spesa per il personale	39
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	41
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	42
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	43
Risultati di esercizio delle principali società controllate	44
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	45

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	5.078	5.130	5.062	5.029	5.045

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Cervi Paolo	Sindaco
Arata Luigi	Vice Sindaco
Lasagni Marisa	Assessore esterno
Catellani Gianluca	Assessore esterno

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Cervi Paolo	Presidente
Lasagni Marisa	Consigliere
Ruozzi Angelo	Consigliere
Lasagni Lionello	Consigliere
Zanoni Mirco	Consigliere
Mora Angela	Consigliere
Saccani Cinzia	Consigliere
Brugnoli Cesare	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore: non presente
 Segretario: in Convenzione con il Comune di Sant'Ilario d'Enza
 Dirigenti (num): 0
 Posizioni organizzative (num): 3
 Totale personale dipendente (num): 25

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
Affari generali programmazione e gestione risorse	Risorse umane
	Segreteria affari generali - protocollo
	Ragioneria economato
	Tributi
Affari istituzionali - attività scolastiche, culturali e sportive	Biblioteca e sport
	Servizi demografici e statistici
	Servizi educativi all'infanzia e servizi scolastici
Area Assetto del territorio (ufficio tecnico associato con Sant'Ilario d'Enza)	Lavori pubblici e patrimonio
	Servizio SUAP - SUE - Ambiente e urbanistica

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state

elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZIO FINANZIARIO E DI RAGIONERIA Il Servizio Finanziario si è posto come necessario supporto all'azione intrapresa dagli altri Servizi per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla linea di mandato elettorale. E' stato necessario un severo controllo della spesa pur volendo mantenere livelli di servizio accettabili per la popolazione. L'Amministrazione comunale è ricorsa ad incrementi tributari solo quando necessari e solo dopo aver valutato riduzioni di spese e alternative di introiti. La possibilità di effettuare investimenti e quindi portare avanti il programma delle opere pubbliche è stata fortemente influenzata dalla necessità di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità). Sono state utilizzate tutte le leve possibili per attuare gli investimenti programmati. D'altro lato si è proceduto all'esecuzione di opere solo quando si è riscontrata la possibilità effettiva di pagare i fornitori nei tempi stabiliti dalla legge ed inoltre per non aggravare ulteriormente la già difficile situazione economica delle aziende.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	TRIBUTI Nel periodo dal 2012 al 2016, le continue modifiche normative in campo tributario hanno impegnato il servizio prima con lo studio e l'applicazione della TARES nell'anno 2013 e poi con l'introduzione della IUC nel 2014. Cercando di contenere l'impatto che la copertura integrale dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, avrebbe avuto sulla cittadinanza e sulle utenze non domestiche sono state sviluppate soluzioni opportune al fine di non aumentare in modo pesante la pressione fiscale soprattutto in questo periodo di difficoltà. L'Amministrazione Comunale ha cercato di mantenere pressoché inalterato il livello di prelievo sia sulle utenze domestiche che su quelle non domestiche.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZIO CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO Criticità interne: le difficoltà derivanti dalla scarsità delle risorse di bilancio e dall'esiguo numero dei dipendenti del settore sono state in parte compensate con l'inserimento di operatori mediante progetti di volontariato e con l'istituzione dell'Albo dei volontari per i servizi scolastici e per i servizi culturali: tutte iniziative che promuovono anche la cittadinanza attiva e la collaborazione consapevole tra cittadini e istituzioni. Criticità esterne: al fine di perseguire un obiettivo di maggiore chiarezza nelle relazioni tra Amministrazione e Associazioni, è stato approvato il Regolamento per la concessione dei patrocini. La promozione culturale e sportiva in senso ampio è stata realizzata portando sul territorio proposte ed esperienze diverse, valorizzando le specifiche vocazioni delle

	Associazioni del territorio, condividendo iniziative e progetti con gli Istituti scolastici, sostenendo le famiglie con interventi diretti (tariffe agevolate per i servizi scolastici, libri di testo scolastici in comodato d'uso), concedendo alle Associazioni spazi comunali a tariffe agevolate.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE Questo quinquennio è stato caratterizzato dalla difficile situazione economica del paese, da un quadro incerto dei trasferimenti e da minori risorse disponibili nel campo dei finanziamenti alle politiche sociali. Nonostante ciò si è operato al fine di mantenere i servizi e gli interventi attivi, con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione, come anziani e persone con disabilità. La nascita delle "nuove povertà" ha richiesto una rimodulazione dei servizi offerti e una flessibilità degli interventi che ha portato il Servizio ad interagire maggiormente con il territorio alla ricerca di nuove risorse e nuove collaborazioni.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZIO TECNICO Le limitazioni della capacità di spesa, dovute a numerosi fattori finanziari, ha determinato l'impossibilità di dare risposta a tutti i bisogni manutentivi degli edifici e delle strade comunali. Bisogni sempre più importanti, in relazione al progressivo deterioramento negli anni delle componenti edilizie, impiantistiche e stradali. La maggiore criticità relativa a questo servizio è riconducibile alla carenza di personale, dovuta al continuo turn-over che da tempo caratterizza tale servizio. Il servizio tecnico è stato caratterizzato dalla costituzione dell'U.T.A. con il Comune di Sant'Ilario D'Enza finalizzato al conseguimento graduale e progressivo degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione e l'incentivazione della professionalità degli operatori e la distribuzione ottimale dei servizi sul territorio, in modo da determinare integrazione di competenze, strutture, risorse finanziarie e personale.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE Le numerose innovazioni introdotte dalla legislazione in materia di organizzazione dell'Ente locale hanno comportato una radicale ridefinizione delle competenze del Servizio, che da settore con funzioni specifiche di segreteria e protocollo, è diventato sempre più un centro di coordinamento dell'attività gestionale dei vari Servizi con funzioni di controllo ed impulso, nonché di collegamento con l'attività politico amministrativa di Sindaco e Assessori Comunali. Rientrano in questo contesto l'attivazione di un sistema di controllo degli atti eseguito con cadenza semestrale dal Segretario Generale, l'approntamento di un Piano organizzativo per la prevenzione della corruzione, la redazione di un Piano per la Trasparenza, la gestione e l'aggiornamento continuo della Sezione Amministrazione Trasparente sul sito web comunale, nel quale sono riportati tutti gli atti e le informazioni sull'attività dell'Ente, per la sua piena conoscibilità da parte del cittadino.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZIO DEMOGRAFICO/ELETTORALE Il Servizio è stato progressivamente migliorato nella strumentazione software per favorire la digitalizzazione dei servizi demografici e migliorare la qualità dei servizi alla cittadinanza, sia in termini di riduzione dei tempi di attesa allo sportello, sia in termini di ampliamento dei servizi al cittadino.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2012		2016	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	

Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi	1	Nessuno
---------------------------	---	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	REGOLAMENTI ADOTTATI NEL 2012
Oggetto	
Motivazione	ATTO N. 10 DEL 11/02/2012 - REGOLAMENTO DELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA FONTANILI DI CORTE VALLE RE (L.R. 6/2005). ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA ATTP N. 55 DEL 19/10/2012 - REGOLAMENTO D'USO DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: APPROVAZIONE MODIFICHE ATTO N. 54 DEL 19/10/2012 - ESAME ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE ALLOGGI E.R.P ATTO N. 52 DEL 19/10/2012 - APPROVAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI AL PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DELL' "AZIENDA CONSORZIALE ACT", DELLA CONVENZIONE DELL' "AZIENDA CONSORZIALE ACT CON GLI ENTI SOCI EX ART. 30 D.LGS 267/2000 E DEI REGOLAMENTI SUL CONTROLLO ANALOGO ATTO N. 49 DEL 27/09/2012 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER SERVIZI INTERNET ATTO N. 44 DEL 08/08/2012 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA. ESAME ED APPROVAZIONE ATTO N. 39 DEL 17/07/2012 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA. ESAME ED APPROVAZIONE. ATTO N. 28 DEL 11/06/2012 - APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE) ATTO N. 14 DEL 26/04/2012 APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE) ATTO DEL 20/04/2012 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Riferimento	REGOLAMENTI ADOTTATI NEL 2013
Oggetto	
Motivazione	ATTO N. 89 DEL 26/10/2013 REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO CAMPEDIBUS ATTO N. 54 DEL 20/12/2013 MODIFICA REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI. ATTO N. 51 DEL 28/11/2013 REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ATTO N. 47 DEL 28/11/2013- REGOLAMENTO PER PROGETTI DI SOSTEGNO ECONOMICO E SOCIALE A NUCLEI DI CITTADINI CAMPEGINESI ATTO N. 45 DEL 30/09/2013- REGOLAMENTO PER I RAPPORTI TRA IL COMUNE DI CAMPEGINE E LE PERSONE CHE INTENDONO SVOLGERE ATTI SOLIDARISTICI ATTO N. 39 DEL 30/07/2013-REGOLAMENTO COMUNALE PER IL BENESSERE E LA TUTELA DEGLI ANIMALI ATTO N. 31 DEL 27/06/2013- APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI TARES ATTO N. 29 DEL 27/06/2013 - MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ED APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2013 ATTO N. 21 DEL 29/04/2013- APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE DENOMINATA "MERCATINO DEL RIUSO" ATTO N. 19 DEL 29/04/2013-MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA ATTO N. 9 DEL 09/03/2013 -NUOVO REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE ALLOGGI E.R.P. - ATTO N. 8 DEL 09/03/2013- DISCIPLINA DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI ATTO N. 4 DEL 19/02/2013 -MODIFICA ART. 32, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE-

Riferimento Oggetto Motivazione	REGOLAMENTI ADOTTATI NEL 2014
	ATTO N. 100 DEL 15/11/2014-REGOLAMENTO DEL REGIME DI INCOMPATIBILITA' E DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRAISTITUZIONALI CONSENTITE AL PERSONALE DEL COMUNE DI CAMPEGINE -
	ATTO N. 98 DEL 15/11/2014-REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL SISTEMA DI PREMIALITA'
	ATTO N. 82 DEL 11/10/2014- PRESA D'ATTO REGOLAMENTO ATERSIR IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AGLI UTENTI DEL SERVIZIO IDRICO CHE VERSANO IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO
	ATTO N. 70 DEL 20/09/2014 -REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ORARIO DI LAVORO, DEI PERMESSI, DEL LAVORO STRAORDINARIO E DELLE ASSENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE -
	ATTO N. 42 DEL 07/06/2014- RISERVA NATURALE CORTE VALLE RE ADEGUAMENTO REGOLAMENTO DI GESTIONE ALLE MISURE DI CONSERVAZIONE
	ATTO N. 13 DEL 12/03/2014- AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE
	ATTO N. 52 DEL 27/11/2014- ESAME E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, VANTAGGI ECONOMICI E PATROCINI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI
	ATTO N. 41 DEL 21/07/2014- INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER IL CAMBIAMENTO A CAMPEGINE" IN MERITO AL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE
	ATTO N. 37 DEL 21/07/2014 -INTEGRAZIONE ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 20/05/2014 DI APPROVAZIONE ALIQUOTE E DISCIPLINA REGOLAMENTARE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI – ANNO 2014
	ATTO N. 2 DEL 21/01/2014- REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA E RURALE - ESAME ED APPROVAZIONE

Riferimento Oggetto Motivazione	REGOLAMENTI ADOTTATI NEL 2015
	ATTO N. 82 DEL 10/10/2015 -ISTITUZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE (UPI) TRA I COMUNI DI GATTATICO, CAMPEGINE E SANT'ILARIO D'ENZA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI AFFERENTI - APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI GESTIONE
	ATTO N. 72 DEL 29/08/2015-ISTITUZIONE UFFICIO TECNICO ASSOCIATO E APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO. NUOVO ASSETTO MACROORGANIZZATIVO (UTA)
	ATTO N. 69 DEL 08/08/2015 - SCHEMA DI REGOLAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E ALLEGATI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA PERFORMANCE E DELLA PREMIALITÀ
	ATTO N. 44 DEL 30/11/2015 "APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE DENOMINATA "CAMPEGINE RI-USA
	ATTO N. 43 DEL 30/11/2015 "APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE
	"
	ATTO N. 38 DEL 11/11/2015-APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE VAL D'ENZA DELLA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE E SERVIZI IN MATERIA DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE LOCALI
	ATTO N. 28 DEL 27/07/2015- ALIQUOTE EDISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI – IUC) –
	ATTO N. 25 DEL 27/07/2015 - ADDIZIONALE IRPEF ANNO 2015 – ALIQUOTE E REGOLAMENTO
	ATTO N. 20 DEL 27/06/2015 -ISTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE –ATTO COSTITUTIVO, REGOLAMENTO E MODIFICA DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
	ATTO N.17 DEL04/06/2015 SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
	ATTO N. 3 DEL 29/1/2015 MODIF. ED INTEGRAZ.REGOLAMENTO PER I SERVIZI INFANZIA

Riferimento Oggetto	REGOLAMENTI ADOTTATI NEL 2016
------------------------	-------------------------------

Motivazione

ATTO N. 10 DEL 29/04/2016
APPROVAZIONE ALIQUOTE E DISCIPLINA REGOLAMENTARE DEL TRIBUTO SUI
SERVIZI INDIVISIBILI (TASI – IUC) – ANNO 2016
ATTO N. 7 DEL 29/04/2016 ADDIZIONALE
IRPEF ANNO 2016 – APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DEL RELATIVO
REGOLAMENTO

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4,80	5,30	5,30	5,30	5,30
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	9,60	10,20	10,60	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	2,00	2,00	2,00	1,00	1,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge.

Addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	Si	Si	Si	Si	Si

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia	TAR SU	TAR ES	TAR I	TAR I	TAR I
Tasso di copertura	92,68 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	124,93	163,17	157,20	167,03	168,40

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

SICUREZZA

Obiettivo	SICUREZZA
Inizio mandato	
Fine mandato	Nuove telecamere intelligenti Per contrastare furti e microcriminalità, l'amministrazione di Campegine ha deciso di potenziare il sistema di videosorveglianza in due punti strategici del territorio comunale, l'ingresso della zona industriale e l'uscita del casello autostradale. Le nuove telecamere intelligenti rappresentano una risposta alle segnalazioni di tanti cittadini che permetterà di intensificare e rendere più efficaci i controlli, offrendo un valido supporto all'attività delle forze dell'ordine. Protezione civile, un aiuto per tutti Intervenire con tempestività nelle situazioni di rischio o calamità, informare i cittadini sui corretti comportamenti da seguire in caso di emergenze, contribuire operativamente alla sicurezza dell'ambiente e delle persone: sono questi i principali obiettivi del gruppo comunale di Protezione civile nato a Campegine nel 2015. Il team è formato da 40 volontari, tra operatori esperti e persone che hanno deciso di impegnarsi all'interno della nuova associazione dopo un percorso di formazione. Dalla parte dei cittadini: gli assistenti civici Si chiamano assistenti civici e sono dotati di patentino e tessera di riconoscimento, ottenuti dopo un corso e un esame, con la nomina per decreto dell'autorità amministrativa. Sono volontari membri di associazioni di volontariato e promozione sociale riconosciute, o anche singoli, che "collaborano con la Polizia municipale dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza allo scopo di realizzare una presenza attiva sul territorio, con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale.

RIQUALIFICAZIONE URBANA

Obiettivo	RIQUALIFICAZIONE URBANA
Inizio mandato	
Fine mandato	Un centro più bello e più vivibile Migliorare la vivibilità, l'accessibilità e la qualità dello spazio pubblico. È l'obiettivo dell'intervento di riqualificazione (del valore di 63.000 euro) che nel 2016 ha coinvolto il centro di Campegine. In via Amendola è stato sostituito con una pavimentazione in sasso il tappezzante che divideva la strada dalla pista ciclopeditonale di fronte ai negozi. Il tratto di strada è stato dotato di nuovi arredi urbani: panchine, portabici e cestini portarifiuti. Una nuova veste per il parco di Caprara Il parco Caprara è stato interessato dal rifacimento della pavimentazione in cemento, la riqualificazione dell'area verde dove sono presenti alcuni giochi per bambini e la sistemazione della fontana, sostituendo l'erogatore e riqualificando l'area verde circostante. Leggere e studiare in piena sicurezza Per garantire la massima sicurezza e accessibilità agli utenti, in biblioteca sono state effettuate manutenzioni straordinarie della copertura, l'eliminazione delle barriere architettoniche e la messa in sicurezza attraverso l'adeguamento delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza. Il

	valore dell'investimento è di 48.000 euro. Un asilo a prova di bambino Per la gioia dei più piccoli, il Comune ha sostituito i pavimenti e riqualificato gli atelier della scuola d'infanzia. L'intervento, costato 40.000 euro, ha anche comportato l'adeguamento delle norme antincendio della struttura.
--	---

AMBIENTE E MOBILITA'

Obiettivo	AMBIENTE E TERRITORIO
Inizio mandato	
Fine mandato	Campegine più verde con il fotovoltaico Nel 2012 tutti gli edifici pubblici del Comune, dall'asilo alle scuole medie, dalla palestra alla casa protetta, sono stati dotati di impianto fotovoltaico. Un'operazione virtuosa che non è costata in spesa corrente ma è stata finanziata con i contributi Gse, incentivi per l'energia elettrica prodotta e immessa in rete da impianti a fonti rinnovabili e di cogenerazione ad alto rendimento. Nel 2015, grazie a una convenzione con Agac Infrastrutture per la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici di proprietà comunale, anche il cimitero è stato dotato di un impianto da 25 KWp e 28 KWh di produzione. Il contratto di servizio ha una durata di 20 anni. 110 KWp impianto del centro sportivo polifunzionale di via Sorte 39 KWp scuola media di piazzale Montry 39 KWp campo sportivo comunale di piazzale Montry 15 KWp scuola materna di via Aldo Moro 500.000 euro investimento sugli impianti fotovoltaici 62,5 KWp casa protetta Villa Diamante 176.000 euro investimento sull'impianto fotovoltaico 25 KWp cimitero Campegine cambia luce Nel 2016 sono stati eseguiti lavori di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica che hanno portato alla sostituzione per 300 punti luce cittadini delle tradizionali lampade a vapori di sodio con lampade Led, caratterizzate da elevata efficienza energetica, lunga durata e ridotta attività manutentiva. Un intervento che porterà un significativo risparmio energetico e minori costi di gestione, e che rimarrà in bolletta per sempre, con benefici immediati anche sulla spesa corrente. L'intervento prevede infatti un finanziamento ventennale e non graverà sulle tasche dei campeginesi. 300 nuovi corpi illuminanti di ultima generazione 60% risparmio energetico per ogni punto luce 15.000 euro risparmio annuo 120.000 euro valore dell'intervento Centrali energetiche più efficienti Nel 2015 è stata fatta una gara per l'affidamento della gestione calore degli edifici comunali e il riefficientamento energetico delle centrali termiche. Gli interventi più significativi sono stati fatti al polo scolastico di piazzale Montry e al campo sportivo, che è stato dotato di caldaia a condensazione. Per tutte le centrali è stato inserito il telecontrollo. 96.800 euro valore dell'intervento 25% risparmio energetico minimo annuo Una nuova palestra green Con l'approvazione del progetto di riqualificazione energetica, miglioramento sismico e manutenzione straordinaria della palestra comunale di piazzale Montry, nel 2016 si è provveduto alla sostituzione dei serramenti, alla realizzazione di una controsoffittatura interna e alla sostituzione dell'illuminazione con lampade Led. Alla base del progetto, la volontà di ridurre la dispersione del calore, abbattere i costi energetici e migliorare il comfort ambientale della palestra. L'intervento ha comportato anche lavorazioni e forniture di finitura (tinteggio, pavimentazione, arredi e attrezzature). 240.000 euro investimento sulla palestra 50% valore dell'intervento coperto da incentivi statali previsti dal Conto termico 2.0 Ambiente al sicuro con le guardie ecologiche volontarie La convenzione con le guardie ecologiche volontarie (GEV) siglata nel 2016 ha lo scopo di

diffondere la conoscenza e il rispetto dei valori ambientali, concorrere alla tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente, collaborare nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e di emergenze di carattere ecologico. Tra le attività svolte, il controllo della raccolta differenziata, la nuova sperimentazione con AUSL per il monitoraggio della zanzara tigre, il controllo sul territorio delle discariche abusive e il controllo delle dotazioni per la raccolta delle deiezioni canine.

Valle Re, patrimonio da proteggere

La riserva naturale dei Fontanili di Corte Valle Re è il fiore all'occhiello di Campegine. La gestione ordinaria della riserva a opera del Comune comprende attività di divulgazione e di educazione ambientale, la manutenzione della sentieristica e della cartellonistica e l'attività di ricerca scientifica relativa agli uccelli nidificanti e migratori, ai pesci e a rettili e anfibi. La vigilanza è stata affidata alle guardie ecologiche di Legambiente.

Attività di divulgazione

Corsi dedicati alla fotografia e all'illustrazione naturalistica

Eventi specifici: Giornate dei Parchi, della Biodiversità, dell'Acqua, dell'Albero

Serate dedicate alla biodiversità delle zone rurali

Convegno per le celebrazioni del Ventennale della riserva

Attività di educazione ambientale e alla sostenibilità realizzate in collaborazione con

Legambiente Reggio Emilia e rivolte a scuole e cittadini

Progetti didattici e laboratori dedicati agli alunni delle del territorio (oltre 1600 bambini e ragazzi coinvolti)

Visite guidate nella riserva (oltre 1700 partecipanti)

Investimenti per progetti speciali

65.000 euro Realizzazione del Centro visite della riserva e allestimento interno con pannelli illustrativi, modello tridimensionale del fontanile

43.509 euro Acquisto di terreni agricoli coltivati prossimi al sistema delle risorgive al fine di creare una zona buffer rispetto ai fontanili

14.455 euro Miglioramento della sentieristica della riserva (realizzazione sentiero delle sensazioni, acquisto tabellonistica e pannelli)

11.475 euro Interventi di conservazione e miglioramento degli habitat per favorire il ripopolamento di specie di interesse comunitario ed in particolare di *Emys orbicularis*

16.190 euro Interventi di gestione naturalistica per il miglioramento degli habitat della riserva

Più cura per il verde pubblico

Nel 2016 i principali viali e le aree verdi pubbliche sono state interessate da interventi di riqualificazione che hanno consentito di migliorare la qualità urbana e ambientale, mettendo in sicurezza le piante e tutelando l'incolumità dei cittadini. Il piano di manutenzione straordinaria ha coinvolto, tra le altre, via Amendola, viale delle Rimembranze, via Moro e i giardini pubblici di via Gramsci. Interventi resi necessari dal parere del Consorzio fitosanitario sulla presenza di gravi patologie fungine e difetti strutturali che rendevano pericolose le piante.

230 potature

28 abbattimenti

11 nuove piantumazioni

17 panchine

1 nuovo gioco

23 valutazioni di stabilità

60.000 euro valore dell'intervento

Un piano d'azione per l'energia sostenibile

Il Patto dei Sindaci è la principale iniziativa europea che vede coinvolte migliaia di autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili nei loro territori. Attraverso il loro impegno, i firmatari intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

Per tradurre in azioni l'impegno previsto dal patto, il Comune di Campegine ha elaborato e approvato il PAES - Piano d'azione per l'energia sostenibile, un documento che delinea le azioni concrete da attuare fino al 2020, dalla riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, fino alla raccolta differenziata.

27% obiettivo di diminuzione delle emissioni in atmosfera di CO2 per il comune di Campegine al 2020 (rispetto al 20% indicato dall'Unione Europea)

4421 tonnellate di emissioni di CO2 evitate

Acqua bene comune

Il progetto "Acquapubblica" vuole rilanciare il consumo di acqua di rubinetto attraverso la corretta informazione ai cittadini sulla qualità dell'acqua di acquedotto. A questo fine, in collaborazione con l'amministrazione, Iren ha installato un punto di erogazione di acqua nelle

	varianti naturale, refrigerata e frizzante. Il distributore "Acquapubblica" a Campegine in questi cinque anni ha prodotto effetti molto positivi sull'impatto ambientale, derivanti in particolare dalla riduzione di rifiuti plastici. 511.000 litri di acqua erogati (pari a 340.000 bottiglie da 1,5 l) 11,9 tonnellate di plastica risparmiate 31 tonnellate di emissioni di CO2 evitate 102.000 risparmio sull'acquisto dell'acqua in bottiglia per la comunità campeginese [dati 2016]
--	--

Obiettivo	MOBILITÀ
Inizio mandato	
Fine mandato	Strade più belle e più sicure L'amministrazione ha attuato un piano per la sicurezza stradale con cui migliorare e rendere più sicura per automobilisti, ciclisti e pedoni la rete viaria comunale. L'intervento di asfaltatura del 2016 ha interessato alcune delle strade più sconnesse del territorio comunale tra cui via Marconi con la sua rotonda e via Matteotti. 12 vie interessate 10.000 metri quadrati di asfaltature 150.000 euro valore dell'investimento Velocità sotto controllo Nuovi dissuasori di velocità in giro per Campegine. Tra via Amendola e via della Libertà, tra via Fratelli Cervi e via Leonardo da Vinci (all'uscita del parcheggio dell'asilo comunale) e tra via Torre e via Fermi sono stati installati alcuni incroci rialzati, mentre in via Nenni e via XXV Aprile (località Lora) sono stati collocati dossi artificiali rallentatori di velocità con i relativi cartelli stradali di presegnalazione. La scelta della dislocazione dei dispositivi è stata fatta sulla base delle segnalazioni ricevute dai cittadini e ascoltando il parere tecnico della polizia municipale. Via Marconi si allarga Via Marconi, unico accesso per i mezzi pesanti alla zona industriale di Campegine, è stata interessata dal tombamento di un tratto di canale di 80 metri che ha permesso la realizzazione di un ampliamento della banchina stradale. Con questo investimento del valore di 32.000 euro è stata messa in sicurezza una strada molto pericolosa che necessitava da anni di un intervento di stabilizzazione. Una nuova rotonda tra via Fermi e via Fratelli Cervi Tra il 2016 e il 2017 sono stati eseguiti i lavori per la nuova rotonda all'incrocio tra via Fratelli Cervi e via Fermi, un'intersezione estremamente pericolosa, già teatro di numerosi incidenti. L'intervento ha risolto definitivamente le criticità di questo tratto stradale. I cartelli stradali si rifanno il look Nel 2016 Campegine è stata dotata di una nuova segnaletica verticale. Per il rifacimento della cartellonistica stradale sono stati investiti 7000 euro.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Obiettivo	SCUOLA E EDUCAZIONE
Inizio mandato	
Fine mandato	Un asilo per tutti La convenzione tra il Comune e la scuola parrocchiale di Campegine e Caprara stipulata nel 2013 per la gestione dell'asilo di via 4 Novembre è finalizzata al coordinamento delle offerte formative sul territorio. Nel rispetto del principio di equità di trattamento e per tutelare le fasce sociali meno abbienti, la convenzione prevede che la scuola applichi le stesse rette previste ogni anno dall'Amministrazione comunale, determinate tramite il calcolo dell'Isee. 73 bambini iscritti alla scuola parrocchiale a.s. 2016/17 57 iscritti alla scuola dell'infanzia 16 iscritti al micronido 66 iscritti a.s. 2012/13 81 iscritti (+ 22%) a.s. 2013/14* [*approvazione convenzione tra Comune e scuola parrocchiale] Il menu che fa crescere Dal 2016 nella dieta dei bambini della scuola primaria di piazzale Montry che utilizzano il servizio di mensa scolastica gestito dal Comune sono stati inseriti prodotti biologici. Dal 2013

	vengono applicate quote differenziate di contribuzione per la mensa determinate tramite il calcolo dell'Isee, rimaste invariate anno dopo anno. L'appalto associato con gli altri Comuni dell'Unione ha inoltre permesso di ridurre i costi del servizio. 95 bambini che utilizzano la mensa Tutti a scuola Casa-scuola andata e ritorno, per facilitare l'accesso all'istruzione con cadenza quotidiana. Il servizio di trasporto scolastico comunale è aperto agli studenti residenti o domiciliati sul territorio di Campegine, riservato agli iscritti alla scuola primaria e secondaria. Le quote differenziate di contribuzione, determinate tramite il calcolo dell'Isee, negli ultimi cinque anni sono rimaste invariate. 42 bambini che utilizzano il trasporto scolastico (di cui 32 della primaria e 10 della secondaria di primo grado) Ma che musica maestro! Il progetto di avviamento alla musica per gli allievi della scuola primaria nasce da una proposta della scuola di musica Musicamica in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Campegine e Gattatico, dove i bambini frequentano lezioni di musica a cadenza settimanale. L'attività stimola il confronto e la coesione nel gruppo classe e l'educazione al suono fa crescere la capacità di percezione e comprensione della realtà acustica e di fruizione dei linguaggi sonori. Pomeriggio al doposcuola In un'ottica di razionalizzazione delle risorse, dall'anno scolastico 2015/16 il doposcuola comunale dedicato ai bambini della scuola primaria è confluito nel servizio parrocchiale. Il Comune mette a disposizione un contributo per sostenere il servizio. 30 bambini che frequentano il doposcuola 9000 euro contributo erogato dal Comune in due anni A misura dei più piccoli Il Nido d'infanzia e la Scuola dell'infanzia paritaria sono gestiti direttamente dal Comune. Oltre al tempo prolungato, la scuola offre il servizio di tempo estivo, che nel 2016 contava 20 iscritti. Le rette, determinate tramite il calcolo dell'Isee, sono rimaste invariate per cinque anni. 34 bambini iscritti al Nido d'infanzia (2 sezioni miste per bambini di 1 e 2 anni) 78 bambini iscritti alla Scuola dell'infanzia (3 sezioni per bambini di 3, 4, 5 anni) Codice plurale: il progetto Atelier Garantire la molteplicità dei linguaggi nel trattare tematiche nate dagli interessi dei bambini: è l'obiettivo del progetto di atelier della scuola Giardino d'Infanzia. Il percorso - frutto di una progettazione integrata tra le insegnanti della Scuola d'infanzia comunale, le educatrici del Nido, il coordinatore pedagogico e un atelierista - incentiva la pluralità di codici espressivi, sostiene le potenzialità del lavoro in piccoli gruppi, facilita la comunicazione attraverso il non verbale, favorisce l'ascolto di sé e degli altri.
--	--

RIFIUTI

Obiettivo	raccolta differenziata
Inizio mandato	
Fine mandato	Nella graduatoria dei Comuni virtuosi della regione Emilia Romagna, Campegine è quinta in provincia. Con una media di 106 kg di indifferenziato per abitante, il Comune nel 2016 ha ricevuto un contributo regionale di 21.630 euro, che sono stati scontati dal servizio Tari. 54,25% rifiuto differenziato / rifiuto totale 2012 (anno attivazione porta a porta) 75,21% rifiuto differenziato / rifiuto totale 2016

SOCIALE

Obiettivo	SOSTEGNO SOCIALE
Inizio mandato	
Fine mandato	Dalla parte delle persone L'Assessorato alle Politiche sociali e i Servizi sociali territoriali si sono definiti e costruiti nel tempo insieme ai propri utenti. Un percorso che ha saputo dare una risposta ai bisogni, tanti e diversi, emersi ascoltando le persone e le famiglie, che sono state accompagnate in un percorso di autonomia, sostegno e recupero delle proprie potenzialità. In questi cinque anni l'equipe del servizio Sociale territoriale ha affrontato sfratti, perdite del

lavoro, separazioni, allontanamenti di minori e passaggi riorganizzativi forti. Dal 2015 i Servizi sociali sono nell'Unione dei Comuni Val d'Enza. Un passaggio che ha permesso un ulteriore consolidamento del servizio, il miglioramento della qualità del lavoro di equipe, professionalità nuove.

Un fondo affitti per le difficoltà abitative

Contro gli sfratti, la perdita dell'abitazione e la difficoltà nel ritrovarne una, sono stati utilizzati a pieno regime gli appartamenti comunali e sono state sperimentate nuove soluzioni come pagamenti di caparre e accordi con i proprietari. Sul territorio la partnership con Acer ha portato ad avere, nel 2017, due appartamenti a disposizione per le emergenze abitative.

5 sfratti da gestire ogni anno

30.000 euro fondo affitti 2012-2017

Contrastare la povertà

Contro la perdita del lavoro, la crisi economica, la mancanza di reddito, il Comune si è dotato di un nuovo regolamento per l'accesso ai contributi economici da parte dei cittadini in difficoltà.

Anche in Unione è stato elaborato un analogo regolamento di erogazione dei contributi.

132.000 euro contributi, vantaggi, esoneri per persone in difficoltà economiche

60 famiglie e adulti in carico ogni anno al Servizio sociale

125 persone in carico nel 2016

900 accessi annuali allo Sportello sociale

A tutela dei minori

In cinque anni decine di bambine e bambini campeginesi sono stati presi in carico dal Servizio minori, che ha lavorato accanto alle famiglie, supportandole dove necessario, proponendo affidi in altri casi, e collaborando a 360 gradi con la scuola, i pediatri, i servizi sanitari, le forze dell'ordine.

70 famiglie e bambini in carico ogni anno al Servizio specialistico

Servizi agli anziani: eccellenza da salvaguardare

La Casa protetta di Villa Diamante, il Centro diurno, il Servizio di assistenza domiciliare: in questi anni sono stati dedicati molti sforzi per mantenere l'eccellenza dei servizi agli anziani, dovendo fare i conti con nuove leggi regionali che hanno imposto maggiori oneri a carico degli enti locali e degli enti gestori, e al contempo dovendo dare risposte al generale impoverimento economico delle famiglie.

300.000 euro per i servizi agli anziani

130 persone anziane in carico ogni anno al Servizio sociale

164 persone in carico nel 2016

Uno spazio per crescere insieme

Per offrire proposte educative e socializzanti agli adolescenti, il Servizio sociale finanzia interamente un doposcuola gratuito dedicato agli alunni delle scuole media e promuove il progetto "Costruisci una Campegine su misura", rivolto ai ragazzi che hanno idee da sviluppare per sé, per i coetanei e per il paese.

30.000 euro erogati nell'arco degli ultimi 3 anni per la gestione di un doposcuola

60 ragazzi iscritti al doposcuola in 3 anni

10.000 euro progetto "Una Campegine su misura"

50 ragazzi iscritti a "Una Campegine su misura" in 3 anni

La forza di una comunità

Le risorse destinate alle associazioni di volontariato del territorio sono diventate servizi, eventi, accoglienza, prossimità. Trasporti, servizi scolastici, cura del verde e dei luoghi pubblici, distribuzione di derrate alimentari, servizi sanitari, accoglienza e cura di un gruppo di bambini di Chernobyl, iniziative per la comunità come l'Università dell'Età Libera: per rendere possibile tutto ciò è nata la Banca delle Risorse, con un operatore dedicato per coordinare le attività di volontariato e di cittadinanza attiva.

140.000 euro per associazioni ed enti del volontariato

35.000 euro investiti in figure educative che hanno attivato, coordinato e affiancato i cittadini nella Banca delle Risorse

15 incontri del Tavolo comunità

9 associazioni coinvolte nei progetti sociali (Sorridentiamo alla Vita, Auser, Il Tempo Utile, Acat, Caritas, Ginestra, Circolo Ricreativo Bocciofila, Centro Anziani, Virtus Campegine) oltre alla Parrocchia di Campegine

60 cittadini avviati al volontariato o iscritti al Registro comunale del volontariato

Una Campegine aperta e solidale

Da tre anni i Servizi sociali lavorano accanto alla comunità indiana per capirne le problematiche e valorizzarne le risorse. All'interno della Banca delle Risorse è nato il "gruppo donne indiane", che si informa, organizza incontri, partecipa a corsi di sartoria e cucina, fa volontariato.

In partnership con il Comune, aziende del territorio finanziano il progetto "360" per l'inclusione sociale della popolazione straniera. Un'analoga partnership è quella con l'associazione

	Sorridiamo alla Vita, che "adotta" casi e famiglie seguite dal Servizio sociale e provvede a donazioni e aiuti concreti. 15.000 euro finanziati da importanti aziende del territorio per progetti sociali su Campegine 10.000 euro offerti dall'associazione Sorridiamo alla Vita per sostenere bambini e famiglie in difficoltà, su indirizzo del Servizio sociale Una borsa della spesa per chi ha bisogno In accordo con Caritas, il Comune finanzia l'acquisto di pacchi alimentari destinati alle famiglie in difficoltà domiciliate sul territorio di Campegine. 50 famiglie beneficiarie del servizio 1700 euro contributo del Comune erogato a Caritas
--	--

LEGALITÀ

Obiettivo	LEGALITÀ
Inizio mandato	
Fine mandato	Un protocollo di legalità contro la criminalità organizzata Campegine testimonia un attento impegno e coerenza sui temi della legalità. In quest'ambito il Comune ha siglato un Protocollo di legalità con la Prefettura di Reggio Emilia, con l'obiettivo di prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica. Il protocollo consente di estendere l'azione di controllo e di contrasto ai tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata anche all'edilizia privata e all'urbanistica attraverso, per esempio, l'allargamento a nuove e diverse tipologie di strumenti della verifica tramite l'informativa antimafia. La buona amministrazione, presidio di legalità Una pubblica amministrazione che afferma i principi costituzionali della buona amministrazione contribuisce a rafforzare anche la fiducia di cittadini e imprese nei suoi confronti. Il Comune di Campegine approva ogni anno il Piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza, finalizzato all'affermazione dei principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, pari opportunità, uguaglianza, responsabilità, giustizia e, in via residuale, come strumento sanzionatorio dei comportamenti difforni. Il "Piano per la buona amministrazione" ha un approccio costruttivo: il lavoro di stesura e aggiornamento è funzionale a mettere in campo strumenti di efficientamento dell'azione amministrativa e buone prassi.

CULTURA

Obiettivo	CULTURA
Inizio mandato	
Fine mandato	Sala studio 2.0 La biblioteca di Campegine nel 2012 ha condiviso l'adesione a un progetto di rete promosso dalla Provincia di Reggio Emilia che prevedeva l'acquisto di tablet o e-reader allo scopo di promuovere e favorire una maggiore familiarità con i contenuti digitali e con le tecnologie che li veicolano. Nel 2013 è stato inaugurato un nuovo spazio studio in biblioteca per studenti della scuola secondaria di secondo grado e per universitari, oltre all'attivazione della rete wi-fi per il libero accesso all'interno della biblioteca. Nel 2014 sono stati organizzati incontri pubblici per approfondire la conoscenza del servizio di prestito di libri digitali. BiblioCampegine Junior Il progetto BiblioCampegine Junior, partito nel 2012, è un ciclo annuale di iniziative di promozione alla lettura in biblioteca, rivolte all'utenza libera d'età 3-10 anni e consiste in letture di fiabe, narrazioni o spettacoli seguite da laboratori creativi. Fondamentale per l'organizzazione di questi cicli di incontri la preziosa collaborazione del gruppo di volontari di "Nati per leggere" e "Amici della Biblioteca". Più libri, più liberi Grazie alla sinergia tra la biblioteca pubblica, le istituzioni scolastiche e le famiglie sono state messe in campo diverse azioni, in particolar modo rivolte alle giovani generazioni, per sostenere e affermare un rapporto libero e positivo con la lettura e con i libri, rafforzando anche il ruolo della biblioteca pubblica quale luogo accessibile a tutti e fonte di stimoli. Si tratta di attività condotte dal personale della biblioteca e da esperti e professionisti del settore. Le attività coinvolgono la scuola primaria e quella secondaria.

Raccontare fa bene all'ambiente

La biblioteca collabora con il Centro di educazione ambientale della riserva dei Fontanili di Corte Valle Re a un progetto di narrazioni sul tema ambientale e laboratori, che si svolge in biblioteca, nella riserva e sul territorio comunale. Tra i diversi appuntamenti proposti, "Storie in volo", che ha coinvolto un esperto del Gruppo ricerche avifauna mantovano alla ricerca degli uccelli che vivono a Campegine passeggiando tra le vie del paese, e "Biodiversità", passeggiata narrativa nella riserva di Valle Re.

BiblioDays, i giorni delle biblioteche

Ogni autunno a Campegine si svolgono i BiblioDays. I giorni delle biblioteche prevedono eventi per ragazzi e adulti, attività e aperture straordinarie dei servizi delle biblioteche reggiane per una settimana. La biblioteca di Campegine ha proposto nel corso degli anni diverse attività: aperture straordinarie, colazioni in biblioteca, lettura e spettacoli per bambini e ragazzi, mostre fotografiche, incontri di lettura per adulti, lezioni sugli strumenti digitali.

Giovani fotografi crescono

"Il tuo libro preferito in un click" è il concorso fotografico organizzato nel 2013 e 2014. L'invito è a scattare una fotografia che rappresentasse un libro che avresti voluto non finisse mai. L'evento si è concluso con una mostra fotografica in biblioteca in occasione della settimana dei Biblio-Days con premiazione finale.

Lecture in circolo

Il Circolo di lettura è un gruppo di persone che si incontra per parlare e discutere insieme di libri, per scoprire punti di vista diversi, per mettere in comune difficoltà e piaceri della lettura. Possono partecipare tutti coloro che sono interessati o incuriositi dalle proposte di lettura. Gli incontri, dal 2013 al 2015, sono stati curati e condotti dalla professoressa Silvana Artioli.

Nati per Leggere, racconti a bassa voce

Nel 2013 e nel 2016 a Campegine è stato organizzato un corso di formazione per lettori volontari di Nati per Leggere, progetto di diffusione della lettura "a bassa voce". La voce di un adulto che legge crea un legame solido e sicuro con il bambino che ascolta. Attraverso le parole dei libri la relazione si intensifica e le persone entrano in contatto e in sintonia grazie al filo invisibile delle storie e alla magia della voce.

Per non dimenticare: la giornata della memoria

In occasione della Giornata della memoria il Comune ogni anno invita tutti i campeginesi al cinema presso l'auditorium comunale per una serata dedicata al ricordo e all'impegno civile. Nel 2016 e nel 2017 la visione del film è stata accompagnata dalla discussione con il critico cinematografico Willer Masoni.

Le donne, che spettacolo!

Ogni anno, come da tradizione, il Comune regala a tutte le campeginesi uno spettacolo in occasione della Festa della Donna.

Fiabe al chiaro di luna

Giunta alla sua tredicesima edizione, Fiabe al chiaro di luna è una manifestazione mirata a incentivare la pratica della lettura che si svolge ogni anno a fine maggio in collaborazione con i Servizi per l'infanzia territoriali, Nido d'infanzia e Scuola comunale dell'infanzia, Nido e Scuola materna parrocchiale, su proposta della biblioteca comunale. In piazza Alcide Cervi vengono collocati tre punti narrazione, su ciascuno dei quali intervengono leggendo ad alta voce genitori, insegnanti, bibliotecari: fiabe classiche e moderne, filastrocche e rime, con un intervento conclusivo di animazione.

Ragazzi a teatro con Baracca e Burattini

Baracca e Burattini è il festival estivo di Teatro per ragazzi, giunto alla undicesima edizione, che si svolge ogni anno nel periodo estivo. Organizzato dall'Associazione Culturale 5T, è realizzato in collaborazione con Arci Reggio Emilia, Associazione Mirart, Associazione "Effetto Notte", grazie al contributo della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Reggio Emilia.

Aria di vacanza con CampeginEstate

La rassegna CampeginEstate, giunta alla nona edizione, si struttura in diversi appuntamenti che hanno come finalità la promozione di spazi di cultura e divertimento per i cittadini che restano in paese durante il periodo estivo, dagli spettacoli di musica alle rappresentazioni teatrali, fino al cinema in piazza.

Auditorium, su il sipario

La direzione amministrativa, tecnica, organizzativa, economica e artistica dell'auditorium comunale è affidata tramite convenzione all'associazione Musicamica. All'interno del ricco programma di iniziative si segnalano "Campegine tra le note", progetto di musica d'insieme per gruppi giovanili, "Happy band", progetto di musica d'insieme per strumenti bandistici, e il Coro delle voci bianche.

	Le associazioni culturali, una risorsa preziosa per il territorio Il Comune mette a disposizione parte delle sue risorse per sostenere le attività di importanti realtà culturali e di aggregazione, come l'Istituto Alcide Cervi e il circolo Arci Tricolore, e sostiene le iniziative culturali e sportive organizzate dalle associazioni del territorio, tra cui Musicamica, Virtus e Polisportiva Campeginese. Cultura per tutti con l'Università dell'Età Libera L'Università dell'Età Libera di Campegine è un progetto promosso dall'associazione di promozione sociale Il tempo utile. Nel corso della sua attività, giunta all'ottavo anno, ha organizzato numerosi eventi, incontri, spettacoli, uscite culturali, al fine di approfondire la conoscenza del territorio nelle sue molteplici sfaccettature. I 45 appuntamenti programmati nel 2016-17 portano il numero complessivo degli incontri promossi a 320. L'Università dell'età Libera si è sempre caratterizzata per la sua disponibilità a promuovere collaborazioni con le varie associazioni o istituzioni del territorio, si sono inoltre consolidate collaborazioni per iniziative di notevole importanza con altre associazioni e università. Quest'anno il raggio di collaborazioni si è ulteriormente esteso con il gemellaggio con la Libera Università di Leno (Bs) e Asola (Mn) e con la gestione dell'Università del Tempo Libero di Gattatico che conta oltre 80 iscritti. Altre iniziative [Eventi finanziati dal Comune organizzati da Ati Campegine c'è] Tradizionale Fiera dei SS. Pietro e Paolo Carnevale Festa del cicciolo Manifestazione in occasione di Halloween Campegine nel West Moto d'epoca, passerella con Moto club Iniziative di Natale Notte gialla Festa vintage pp. 20-21 GIOVANI Incontri avviamento lavoro con Cremeria (Guidarini)
--	--

SPORT

Obiettivo	SPORT
Inizio mandato	
Fine mandato	Una nuova palestra per Campegine L'amministrazione prosegue con gli investimenti green sul territorio. Si è concluso nel 2016 l'intervento di riqualificazione energetica della palestra comunale Luigi Boni in piazzale Montry, un'opera pubblica finanziata dal Comune per un importo complessivo pari a 250mila euro. Il progetto prevedeva la realizzazione dei lavori di efficientamento energetico, adeguamento antisismico e ammodernamento dell'impianto, per migliorarne la fruibilità da parte delle scuole e delle società sportive campeginesi. Il lavoro è intervenuto sulla struttura con la riqualificazione dei serramenti, l'isolamento termico del tetto, l'ammodernamento dell'impianto di riscaldamento, la sostituzione dei caloriferi e la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade LED. Alla base del progetto, la volontà di ridurre la dispersione del calore, abbattere i costi energetici e migliorare il comfort ambientale della palestra. Un'opera ampia e complessa, che ha ridato nuova vita a un edificio costruito negli anni '70 e garantisce notevoli vantaggi economici e ambientali. Grazie a un intervento puntuale e mirato Campegine potrà accedere agli incentivi statali previsti dal Conto Termico 2.0, che possono coprire fino al 50% dell'investimento. L'ottimizzazione energetica poi va di pari passo con il risparmio economico di cui il complesso beneficerà nel tempo. Un palazzetto sempre più attrezzato Il palazzetto dello sport di Campegine è stato dotato di nuovi canestri e attrezzature. L'investimento, del valore di 35.000 euro, ha previsto anche l'adeguamento dei campi da gioco e l'installazione di protezioni per le tribune. A tutto sport [Iniziative organizzate dalle associazioni sportive patrocinate e sostenute dal Comune] Marcia delle Risorgive Memorial Luca Tagliavini

	Torneo Luigi Boni Camineda dal mazadeg Torneo di calcio primavera della Polisportiva Torneo di bocce Trofeo Imerio Cantoni
--	---

INVESTIMENTI PUBBLICI

Obiettivo	INVESTIMENTI PUBBLICI
Inizio mandato	
Fine mandato	INVESTIMENTI PUBBLICI 2012-1207
	643.000 euro Interventi su edifici pubblici Scuole Cimitero Alloggi comunali Biblioteca Uffici comunali Impianti sportivi
	868.000 euro Interventi in campo ambientale Fotovoltaico Riserva naturale di Valle Re Aree verdi
	651.000 euro Interventi nel campo della viabilità Opere stradali Percorsi pedonali Illuminazione pubblica
	241.000 euro Interventi in campo urbanistico Riqualificazione centro Redazione piano operativo comunale
	62.000 euro Dotazioni tecniche Informatizzazione uffici Impianti di videosorveglianza
	24.000 euro Concorso in investimenti di altri enti e privati
	2.489.000 euro Totale investimenti nei 5 anni

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs. 77/95						
Titolo 1 - Tributarie	3.048.755,51	2.689.927,01	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	135.110,36	563.692,64	-	-	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	575.008,32	589.187,39	-	-	-	-
Entrate correnti	3.758.874,19	3.842.807,04	-	-	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	806.961,52	111.217,96	-	-	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	42.425,00	0,00	-	-	-	-
D.Lgs. 118/11						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	3.035.455,59	3.101.284,98	3.906.533,95	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	298.534,25	255.787,57	255.860,42	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	596.824,86	556.112,16	678.838,28	-
Entrate correnti	-	-	3.930.814,70	3.913.184,71	4.841.232,65	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	323.857,00	202.751,34	205.069,71	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00	101.292,15	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	2.650,00	180.000,00	670.045,69	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Totale	4.608.260,71	3.954.025,00	4.257.321,70	4.295.936,05	5.817.640,20	26,24%

Spese (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs. 77/95						
Titolo 1 - Correnti	3.657.413,31	3.684.341,17	-	-	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	739.059,82	78.259,98	-	-	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	174.015,43	142.988,36	-	-	-	-
D.Lgs. 118/11						
Titolo 1 - Correnti	-	-	3.734.686,54	3.694.362,79	3.827.169,20	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	347.464,02	355.462,69	972.190,75	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	131.777,03	136.446,43	119.740,14	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Totale	4.570.488,56	3.905.589,51	4.213.927,59	4.186.271,91	4.919.100,09	7,63%

Partite di giro (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs. 77/95						
Entrate Titolo 6	448.030,41	343.717,71	-	-	-	-
Spese Titolo 4	448.030,41	343.717,71	-	-	-	-
D.Lgs. 118/11						
Entrate Titolo 9	-	-	329.976,69	527.237,45	524.357,51	-
Spese Titolo 7	-	-	329.976,69	527.237,45	524.357,51	-

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2012	2013	2014	2015	2016
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie	(+)	3.048.755,51	2.689.927,01	-	-	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti	(+)	135.110,36	563.692,64	-	-	-
Extratributarie	(+)	575.008,32	589.187,39	-	-	-
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Risorse ordinarie		3.758.874,19	3.842.807,04	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	20.000,00	0,00	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	110.000,00	25.400,00	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Risorse straordinarie		130.000,00	25.400,00	-	-	-
Totale		3.888.874,19	3.868.207,04	-	-	-
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti	(+)	174.015,43	142.988,36	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Rimborso di prestiti effettivo		174.015,43	142.988,36	-	-	-
Spese correnti	(+)	3.657.413,31	3.684.341,17	-	-	-
Impieghi ordinari		3.831.428,74	3.827.329,53	-	-	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Impieghi straordinari		0,00	0,00	-	-	-
Totale		3.831.428,74	3.827.329,53	-	-	-
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	3.888.874,19	3.868.207,04	-	-	-
Uscite bilancio corrente	(-)	3.831.428,74	3.827.329,53	-	-	-
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		57.445,45	40.877,51	-	-	-

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2012	2013	2014	2015	2016
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributari e perequazione	(+)	-	-	3.035.455,59	3.101.284,98	3.906.533,95
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	298.534,25	255.787,57	255.860,42
Extratributarie	(+)	-	-	596.824,86	556.112,16	678.838,28
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		-	-	3.930.814,70	3.913.184,71	4.841.232,65
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	11.807,14	38.119,90	22.297,59
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	39.000,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		-	-	50.807,14	38.119,90	22.297,59
Totale		-	-	3.981.621,84	3.951.304,61	4.863.530,24
Uscite competenza (Impegni)						
Spese correnti	(+)	-	-	3.734.686,54	3.694.362,79	3.827.169,20
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	131.777,03	136.446,43	119.740,14
Impieghi ordinari		-	-	3.866.463,57	3.830.809,22	3.946.909,34
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	38.119,90	22.297,59	25.220,21
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		-	-	38.119,90	22.297,59	25.220,21
Totale		-	-	3.904.583,47	3.853.106,81	3.972.129,55
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	3.981.621,84	3.951.304,61	4.863.530,24
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	3.904.583,47	3.853.106,81	3.972.129,55
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	77.038,37	98.197,80	891.400,69

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs. 77/95)		2012	2013	2014	2015	2016
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	806.961,52	111.217,96	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	110.000,00	25.400,00	-	-	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Risorse ordinarie		696.961,52	85.817,96	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensione di prestiti	(+)	42.425,00	0,00	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Risorse straordinarie		42.425,00	0,00	-	-	-
Totale		739.386,52	85.817,96	-	-	-
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	739.059,82	78.259,98	-	-	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Impieghi ordinari		739.059,82	78.259,98	-	-	-
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Impieghi straordinari	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Totale		739.059,82	78.259,98	-	-	-
Risultato bilancio di parte capitale (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	739.386,52	85.817,96	-	-	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	739.059,82	78.259,98	-	-	-
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		326,70	7.557,98	-	-	-

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2012	2013	2014	2015	2016
Entrate competenza (Accertamenti)						
Entrate in conto capitale	(+)	-	-	323.857,00	202.751,34	205.069,71
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	-	-	39.000,00	0,00	0,00
		-	-	284.857,00	202.751,34	205.069,71
Risorse ordinarie						
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	-	60.328,54	0,00	10.000,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	65.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	0,00	0,00	101.292,15
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	-	2.650,00	180.000,00	670.045,69
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
		-	-	62.978,54	180.000,00	846.337,84
Risorse straordinarie						
		-	-	347.835,54	382.751,34	1.051.407,55
Totale						
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	-	-	347.464,02	355.462,69	972.190,75
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
		-	-	347.464,02	355.462,69	972.190,75
Impieghi ordinari						
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	-	0,00	10.000,00	65.000,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
		-	-	0,00	10.000,00	65.000,00
Impieghi straordinari						
		-	-	0,00	0,00	0,00
Totale						
		-	-	347.464,02	365.462,69	1.037.190,75
Risultato bilancio investimenti (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	-	347.835,54	382.751,34	1.051.407,55
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	-	347.464,02	365.462,69	1.037.190,75
		-	-	371,52	17.288,65	14.216,80
Avanzo (+) o Disavanzo (-)						
		-	-	371,52	17.288,65	14.216,80

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	3.573.676,04	3.518.381,40	3.867.216,50	4.080.864,02
Pagamenti	(-)	2.821.404,97	2.817.575,91	3.592.666,73	3.672.396,63
Differenza		752.271,07	700.805,49	163.027,43	408.467,39
Residui attivi	(+)	1.482.615,08	779.361,31	733.190,91	955.957,00
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	72.135,68	38.119,90
Residui passivi	(-)	2.197.114,00	1.431.731,31	951.237,65	1.009.320,29
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	38.119,90	22.297,59
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	10.000,00	65.000,00
Differenza		-714.498,92	-652.370,00	-184.030,96	-47.540,98
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		37.772,15	48.435,49	77.409,79	115.486,45
					840.617,49

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2012	2013	2014	2015	2016
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	128.806,10	172.984,30	295.601,64	438.820,54	1.289.062,82
di cui:					
Vincolato	0,00	0,00	-	-	-
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	-	-	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	-	-	-
Non vincolato	128.806,10	172.984,30	-	-	-
Parte accantonata	-	-	231.706,97	327.006,97	1.135.006,97
Parte vincolata	-	-	6.000,00	8.250,00	10.533,28
Parte destinata agli investimenti	-	-	57.894,67	80.840,74	27.806,17
Parte disponibile	-	-	0,00	22.722,83	115.716,40

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	611.915,28	404.884,49	346.225,05	704.188,70
Totale residui attivi finali	(+)	2.171.960,84	1.112.877,99	1.357.268,25	2.802.640,98
Totale residui passivi finali	(-)	2.969.686,58	1.184.040,94	1.232.375,17	2.127.546,65
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	38.119,90	22.297,59	25.220,21
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	10.000,00	65.000,00
Risultato di amministrazione		172.984,30	295.601,64	438.820,54	1.289.062,82
Utilizzo anticipazione di cassa					

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2012	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	697.884,14	0,00	48.155,80	649.728,34	460.011,68	189.716,66	680.986,96	870.703,62
Titolo 2	70.699,19	0,00	6.119,40	64.579,79	64.579,79	0,00	22.455,24	22.455,24
Titolo 3	164.475,03	0,00	6.859,12	157.615,91	135.061,44	22.554,47	168.772,91	191.327,38
Totale tit. 1-3	933.058,36	0,00	61.134,32	871.924,04	659.652,91	212.271,13	872.215,11	1.084.486,24
Titolo 4	384.197,61	0,00	37,61	384.160,00	132.798,81	251.361,19	482.000,00	733.361,19
Titolo 5	190.742,18	0,00	0,00	190.742,18	0,00	190.742,18	42.425,00	233.167,18
Titolo 6	126.569,28	0,00	15.957,70	110.611,58	75.640,32	34.971,26	85.974,97	120.946,23
Totale	1.634.567,43	0,00	77.129,63	1.557.437,80	868.092,04	689.345,76	1.482.615,08	2.171.960,84

Residui attivi 2016	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	906.180,58	0,00	388,28	905.792,30	483.423,02	422.369,28	1.357.680,00	1.780.049,28
Titolo 2	13.000,00	0,00	556,00	12.444,00	12.444,00	0,00	13.935,00	13.935,00
Titolo 3	214.313,94	0,00	968,21	213.345,73	158.100,42	55.245,31	203.456,23	258.701,54
Totale tit. 1+2+3	1.133.494,52	0,00	1.912,49	1.131.582,03	653.967,44	477.614,59	1.575.071,23	2.052.685,82
Titolo 4	28.186,04	0,00	0,00	28.186,04	28.156,57	29,47	16.016,77	16.046,24
Titolo 5	11.235,73	0,00	3.461,41	7.774,32	0,00	7.774,32	0,00	7.774,32
Titolo 6	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	124.013,13	55.986,87	670.045,69	726.032,56
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	4.351,96	0,00	0,00	4.351,96	4.249,92	102,04	0,00	102,04
Totale	1.357.268,25	0,00	5.373,90	1.351.894,35	810.387,06	541.507,29	2.261.133,69	2.802.640,98

Residui passivi 2012		Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1		919.232,37	21.211,12	898.021,25	617.733,61	280.287,64	1.338.542,20	1.618.829,84
Titolo 2		707.874,07	476,01	707.398,06	343.685,36	363.712,70	701.138,02	1.064.850,72
Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4		236.527,26	15.957,70	220.569,56	91.997,32	128.572,24	157.433,78	286.006,02
Totale		1.863.633,70	37.644,83	1.825.988,87	1.053.416,29	772.572,58	2.197.114,00	2.969.686,58

Residui passivi 2016		Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1		893.801,82	13.788,65	880.013,17	614.166,63	265.846,54	1.127.751,41	1.393.597,95
Titolo 2		125.535,21	1.210,04	124.325,17	91.168,96	33.156,21	509.807,93	542.964,14
Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.740,85	39.740,85
Titolo 4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7		213.038,14	0,00	213.038,14	155.555,21	57.482,93	93.760,78	151.243,71
Totale		1.232.375,17	14.998,69	1.217.376,48	860.890,80	356.485,68	1.771.060,97	2.127.546,65

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi		2013 e prec.	2014	2015	2016	Totale residui al 31-12-2016
Titolo 1		164.260,23	96.975,81	161.133,24	1.357.680,00	1.780.049,28
Titolo 2		0,00	0,00	0,00	13.935,00	13.935,00
Titolo 3		15.716,15	14.462,06	25.067,10	203.456,23	258.701,54
Totale titoli 1+2+3		179.976,38	111.437,87	186.200,34	1.575.071,23	2.052.685,82
Titolo 4		0,00	0,00	29,47	16.016,77	16.046,24
Titolo 5		7.774,32	0,00	0,00	0,00	7.774,32
Titolo 6		0,00	0,00	55.986,87	670.045,69	726.032,56
Titolo 7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 4+5+6+7		7.774,32	0,00	56.016,34	686.062,46	749.853,12
Totale		187.750,70	111.539,91	242.216,68	2.261.133,69	2.802.640,98

Residui passivi		2013 e prec.	2014	2015	2016	Totale residui al 31-12-2016
Titolo 1		7.094,97	29.515,59	229.235,98	1.127.751,41	1.393.597,95
Titolo 2		1.165,88	14.104,42	17.885,91	509.807,93	542.964,14
Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4		0,00	0,00	0,00	39.740,85	39.740,85
Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7		15.477,30	0,00	42.005,63	93.760,78	151.243,71
Totale		23.738,15	43.620,01	289.127,52	1.771.060,97	2.127.546,65

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residui attivi titoli 1 e 3	807.344,25	954.373,09	347.454,40	376.869,03	477.614,59
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	3.623.763,83	3.279.114,40	3.632.280,45	3.657.397,14	4.585.372,23
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	22,28%	29,10%	9,57%	10,30%	10,42%

3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2012	2013	2014	2015	2016
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito iniziale (01/01)	1.935.095,40	1.803.504,97	1.660.516,61	1.528.740,98	1.572.294,55
Nuovi mutui	42.425,00	0,00	0,00	180.000,00	670.045,69
Mutui rimborsati	138.306,93	142.988,36	131.777,03	136.445,43	119.740,14
Variazioni da altre cause (+/-)	-35.708,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	1.803.504,97	1.660.516,61	1.528.739,58	1.572.295,55	2.122.600,10

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale (31/12)	1.803.504,97	1.660.516,61	1.528.739,58	1.572.295,55	2.122.600,10
Popolazione residente	5.078	5.130	5.062	5.029	5.045
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	355,16	323,69	302,00	312,65	420,73

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2012	2013	2014	2015	2016
Interessi passivi al netto di contributi	73.565,83	61.897,29	56.444,75	50.274,61	49.060,19
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	3.777.849,65	3.456.811,10	3.758.874,19	3.842.807,04	3.930.814,70
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	1,95 %	1,79 %	1,50 %	1,31 %	1,25 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2012	Passivo	2012
Immobilizzazioni immateriali	83.375,92	Patrimonio netto	10.973.535,41
Immobilizzazioni materiali	13.315.733,52	Conferimenti	4.344.395,17
Immobilizzazioni finanziarie	2.610.013,23	Debiti	3.708.340,66
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.888.638,82		
Attività finanziarie non immobilizzate	190.742,18		
Disponibilità liquide	937.767,57		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	19.026.271,24	Totale	19.026.271,24

Attivo	2016	Passivo	2016
Immobilizzazioni immateriali	4.078,56	Patrimonio netto	14.665.738,87
Immobilizzazioni materiali	13.845.862,50	Conferimenti	1.135.006,97
Immobilizzazioni finanziarie	2.760.836,48	Debiti	4.210.405,90
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	106.762,48
Crediti	2.795.173,66		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	711.963,02		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	20.117.914,22	Totale	20.117.914,22

3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2016
A	Proventi della gestione	(+)
B	Costi della gestione	(-)
	di cui:	
	16. Quote di ammortamento d'esercizio	413.752,70
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	
	17. Utili	56.679,14
	18. Interessi su capitale di dotazione	56.661,06
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	18,08
		0,00
D	Proventi ed oneri finanziari	
	20. Proventi finanziari	0,00
	21. Oneri finanziari	49.060,19
E	Proventi ed oneri straordinari	
	Proventi	
	22. Insussistenze del passivo	153.094,04
	23. Sopravvenienze attive	98.307,23
	24. Plusvalenze patrimoniali	54.786,81
		0,00
	Oneri	
	25. Insussistenze dell'attivo	117.229,48
	26. Minusvalenze patrimoniali	117.226,68
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	0,00
		2,80
Risultato economico d'esercizio		-437.974,07

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2016	
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2016)	
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.311.638,99	1.311.638,99	1.482.968,33	1.482.968,33	1.482.968,33
Spesa di personale effettiva (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.295.665,17	1.292.139,40	1.471.121,12	1.456.450,42	1.386.575,33
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	39,76 %	40,03 %	44,18 %	40,18 %	0,00 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione residente	5.078	5.130	5.062	5.029	5.045
Spesa pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza lavoro oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	5.078	5.130	5.062	5.029	5.045
Dipendenti	39	34	33	30	27
Rapporto abitanti/dipendenti	130,21	150,88	153,39	167,63	186,85

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO ANNO 2012	75.232,63	139.560,50
RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO ANNO 2013	114.361,12	139.560,50
RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO ANNO 2014	118.641,72	139.560,50
RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO ANNO 2015	131.530,56	139.560,50
RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO ANNO 2016	103.347,18	139.560,50

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	76.060,09	77.513,14	71.996,61	76.360,41	69.888,54

3.12.8 Esternalizzazioni

Provvedimenti adottati	Riferimenti
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 123 DEL 28/12/2015 IN MERITO AL SERVIZIO DI AUSILIARIATO SERVIZI SCOLASTICI	art.6-bis D.Lgs.165/2001

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti**Attività di controllo**

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale**4.2 Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Descrizione	PERSONALE	
Spesa a inizio mandato		1.211.280,50
Spesa a fine mandato		971.214,69
Risparmio ottenuto		240.065,81
Descrizione	IMPOSTE	
Spesa a inizio mandato		56.894,65
Spesa a fine mandato		54.065,70
Risparmio ottenuto		2.828,95
Descrizione	BENI E SERVIZI	
Spesa a inizio mandato		2.040.610,06
Spesa a fine mandato		1.958.794,55
Risparmio ottenuto		81.815,51
Descrizione	INTERESSI PASSIVI	
Spesa a inizio mandato		73.565,83
Spesa a fine mandato		49.060,19
Risparmio ottenuto		24.505,64
Descrizione	RIMBORSO MUTUI	
Spesa a inizio mandato		174.015,43
Spesa a fine mandato		119.740,14
Risparmio ottenuto		54.275,29

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio - Bilancio 2012

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
AGAC Infrastrutture S.p.A.	Società per azioni	013			0,00	0,57	0,00	0,00
La Cremeria Srl	Società r.l.	013			0,00	2,63	0,00	0,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2016

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
AGAC Infrastrutture S.p.A.	Società per azioni	013			0,00	0,57	0,00	2.294.849,00
La Cremeria Srl	Società r.l.	013			0,00	2,63	0,00	15.121,00
ASP CARLO SARTORI	Azienda speciale alla persona (ASP)	007			0,00	5,52	0,00	-83.832,00

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L. 28/4/2017

IL SINDACO

(PAOLO CERVI)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

L. 29/4/2017

(PAOLO REZOAGLI)

()

()